

## Una lunga amicizia

Corsica e Lunigiana, uno scambio culturale che risale ai tempi più lontani.

Quando si parla dei legami storici fra l'Italia e la Corsica vengono subito in mente due regioni precise: la Toscana e la Liguria. Evidentemente questo deriva dalla lunga dominazione pisana (secolo XI-XIII) e genovese (XIII-XVIII). Ma in realtà, per quanto riguarda la Liguria, i rapporti sono molto più antichi e non sono limitati alla città della Lanterna. Stiamo alludendo alla Lunigiana, la parte orientale della Liguria confinante con la Toscana. Il lungo legame fra questa terra e la Corsica è stato esplorato nel convegno *Da costa a costa. La Spezia, la Lunigiana e la Corsica*, che si è svolto a La Spezia il 29 settembre 2005. Gli atti sono stati pubblicati recentemente dall'editore Giacché ([www.edizionigiacche.com](http://www.edizionigiacche.com)).

Il convegno, coordinato da Hélène Giaufret-Colombani, è nato dallo sforzo congiunto dell'*Alliance Française* e dell'*Associazione culturale Italia-Francia*.

L'iniziativa è l'espressione più recente di un impegno che risale al primo congresso Liguria-Corsica, tenutosi in varie località liguri nel 1975.

*Da costa a costa* ha raccolto numerosi esperti della materia, grazie ai quali ha manifestato un carattere interdisciplinare, spaziando dall'archeologia alla storia delle migrazioni, dall'architettura ai temi religiosi.

Alla preistoria corsa sono dedicati i due interessanti contributi francesi, uno firmato da Joseph Cesari e l'altro da Franck Leandri insieme allo stesso Cesari.

L'esame di alcuni megaliti corsi diventa lo spunto per un viaggio attraverso varie regioni del Mediterraneo occidentale, dove i menhir e altre costruzioni megalitiche attestano strette affinità culturali. Lo conferma anche la somiglianza fra certi toponimi lunigianesi (Filattiera e Filetto) e quello corso di Filittosa.

Sebbene il convegno mettesse in primo



piano i rapporti fra la Corsica e la Lunigiana, il riferimento ad altre aree della Liguria, in particolare Genova, si è rivelato inevitabile. Maria Clelia Galassi si concentra infatti sulla figura di Nicolò di Lombarduccio, meglio noto come Nicolò Corso. Nato nell'isola attorno alla metà del Quattrocento, si trasferì giovanissimo a Genova, dove lavorò a lungo come pittore. Il Museo dell'Accademia Ligustica conserva tuttora due tavole attribuite all'artista corso. Il fenomeno migratorio dalla Lunigiana verso la Corsica, che si sviluppò durante il diciannovesimo secolo, viene ricostruito da Giuliana Franchini. Il volume contiene anche numerose fotografie, molte delle quali a colori, e schemi relativi ai reperti archeologici. L'ampiezza dei riferimenti bibliografici garantisce una lettura molto interessante. Merita un plauso l'editore, che ha profuso una notevole cura editoriale nella redazione del libro. ■

### Fra Toscana e Liguria

La Lunigiana è una regione storica situata lungo il corso del fiume Magra, fra l'estremo nord della Toscana (provincia di Massa-Carrara) e la parte orientale della riviera ligure (provincia di La Spezia). Il suo nome deriva dall'antica città di Luni, fondata dai Romani nel II secolo a.C.

Nonostante il suo isolamento geografico, la regione sviluppa col tempo un rilievo logistico che la trasforma in una terra ricca di postazioni difensive ostrogote, romane, bizantine, longobarde e franche. Questa storia ricca e articolata è documentata dai tanti borghi, castelli e palazzi sparsi in tutto il territorio. Vicino alla Lunigiana, sempre situati nella provincia spezzina, si trovano i paesi costieri noti come le Cinque Terre (Corniglia, Manarola, Monterosso, Riomaggiore e Vernazza), che costituiscono una delle principali attrazioni turistiche della Liguria. ■

## L'educazione degli adulti

L'Italia ospita numerosi festival dedicati ai temi più diversi: dal giornalismo alla filosofia, dalla letteratura al diritto. Ogni anno queste rassegne riuniscono un vasto pubblico fatto di esperti, studiosi, giornalisti e semplici interessati. Ne mancava uno che si concentrasse sull'educazione degli adulti. A colmare questo vuoto ha provveduto l'EdaForum - Forum permanente per l'educazione degli adulti, che ha organizzato il primo *Festival dei Saperi* (23-24 gennaio).

Il tema del convegno era « Educazione degli adulti: strategie per il futuro ».

L'iniziativa, organizzata insieme a tre università toscane (Firenze, Pisa e Siena) e all'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze, intendeva stimolare una riflessione su temi attualissimi: dallo sviluppo dei mezzi di comunicazione ai problemi della salute, dalla giustizia sociale ai mutamenti climatici. L'iniziativa

**Oltre alle relazioni, il festival prevedeva la premiazione delle esperienze più significative nel campo dell'educazione degli adulti.**

ambiziosa verrà replicata negli anni a venire. A questa prima edizione hanno partecipato oltre sessanta esponenti del mondo accademico, giornalistico, sindacale e politico.

Oltre alle relazioni, il festival prevedeva la premiazione delle esperienze più significative nel campo dell'educazione degli adulti.

L'EdaForum ([www.edaforum.it](http://www.edaforum.it)) è stato fondato nel 2000 da alcuni docenti del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'ateneo fiorentino per sostenere la realizzazione dell'accordo fra stato, regioni e autonomie locali firmato nello stesso anno. Pubblica l'interessante rivista trimestrale *LLL Focus on Lifelong Learning* (in italiano nonostante il titolo inglese). Il coordinatore nazionale dell'associazione è Paolo Scidone, al quale si deve l'organizzazione del festival. ■